



Accordo per la confluenza degli/delle aderenti al «Fondo Pensione F.A.P.A.» nel «Fondo Pensione di Gruppo UniCredit»

Informiamo i Colleghi e le Colleghe aderenti al Fondo F.A.P.A. che, venerdì scorso, 2 dicembre 2011, la Delegazione delle OO.SS. di Gruppo ha raggiunto con le Aziende di UniCredit l'accordo per il trasferimento di tutte le posizioni previdenziali maturate dagli iscritti al F.A.P.A. - Fondo Aggiuntivo di Previdenza Aziendale per il Personale dipendente di UC.C.M.B. e di altre società facenti parte del Gruppo nella Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo UniCredit.

Tale accordo scaturisce da una specifica formale richiesta del 3 novembre scorso pervenutaci dal Presidente del Fondo F.A.P.A. e supportata dal parere favorevole dell'Assemblea dei soci dello stesso Fondo, svoltasi il 25 ottobre 2011.

L'elemento fondamentale che caratterizza tale confluenza è la sostanziale conferma, a livello di singolo/a aderente, di tutte le previsioni e caratteristiche individuali già in essere presso il Fondo F.A.P.A., sia in termini di qualifiche (iscritto "ante" o "post"), che di diritti, di contribuzioni e di prestazioni, ma con l'aggiunta – per un terzo degli iscritti - di concreti miglioramenti (aumento dal 2 al 3% del contributo a carico del datore di lavoro in favore degli iscritti "post", ancorché temperato dalla modifica nei costi/prestazioni riguardanti la copertura per premorienza ed invalidità).

Nei prossimi giorni provvederemo a convocare in assemblea i Lavoratori e le Lavoratrici interessati all'accordo per discutere sui contenuti della stessa.

I contenuti dell'Intesa 2 dicembre 2011:

A partire dall'1.01.2012, a favore di ciascun iscritto/a al Fondo F.A.P.A. (tutti i Lavoratori in servizio, gli "esodati" ed i pensionati che hanno mantenuto attiva la loro posizione nel Fondo) sarà aperta una specifica posizione personale previdenziale a capitalizzazione individuale nella Sezione II del Fondo Pensione di Gruppo UniCredit.

Al riguardo, tenendo presente che nel Fondo Pensione di Gruppo è operativa la possibilità di allocare la propria posizione personale in diversi comparti, ciascun iscritto/a potrà scegliere come collocare la propria posizione previdenziale individuale, suddividendola in non più di due comparti, optando fra quello cosiddetto "garantito", di tipo assicurativo ed uno dei tre previsti dalla "Gestione Multicomparto (a 3, 10 e 15 anni) del Fondo di Gruppo (nel caso di scelta per un mix di due comparti, si deve considerare che lo zainetto accumulato al 31.12.2011 dovrà essere destinato al comparto "garanzia", di tipo assicurativo per evitare negative conseguenze di tipo fiscale e che solo i futuri flussi potranno essere collocati in un comparto di tipo diverso).

Nella nuova posizione individuale accesa presso il Fondo Pensione di Gruppo

affluirà, a partire da gennaio 2012, quanto segue:

- **CONTRIBUZIONE DEL DATORE DI LAVORO** = riconosciuta nelle stesse misure e modalità di quanto già previsto nel Fondo F.A.P.A. per gli iscritti "ante" (*aliquota del 2,30%*); aumentata, con decorrenza dall'1.01.2012, dal 2 al 3% a favore degli iscritti "post" (*vale a dire di tutti i Lavoratori e le Lavoratrici che risultano aderenti ad una forma di previdenza complementare solo dopo il 28.04.1993*).
- **CONTRIBUZIONE DEL LAVORATORE/LAVORATRICE** = nelle misure già previste presso il Fondo F.A.P.A. (*tenendo conto della possibilità di variare il proprio contributo per l'anno 2012 con le modalità consuete*).
- **T.F.R. MATURANDO DA 1.01.2012** = nelle stesse misure e modalità già destinate presso il Fondo F.A.P.A., ferme le previsioni di legge per coloro che non avessero ancora conferito, anche parzialmente, il TFR a previdenza complementare.

Il trasferimento dello "zainetto" accumulato al 31.12.2011 presso il Fondo F.A.P.A. sarà effettuato nel comparto "garantito", di tipo assicurativo, del Fondo Pensione di Gruppo (operazione che si realizzerà previa liquidazione, a dicembre 2011, delle quote F.A.P.A. collegate alla Polizza Fondiaria-SAI e riacquisto, a gennaio 2012, di quote del «comparto garantito» del Fondo di Gruppo, gestito attraverso una convenzione assicurativa con Allianz S.p.A.).

Per quanto concerne la regolamentazione delle **PRESTAZIONI** (*compresa la possibilità per gli iscritti "ante" di farsi liquidare alla cessazione dal lavoro con diritto alla pensione l'intera prestazione sotto forma di rendita o di capitale*), delle **ANTICIPAZIONI** sulla posizione previdenziale maturata (*compresa la possibilità di ripristino delle stesse*) e dei **RISCATTI**, sottolineiamo che, a norma di legge, **nulla verrà a cambiare** con la confluenza nel Fondo Pensione di Gruppo: tutto rimane negli stessi termini di quanto già previsto nel Fondo F.A.P.A.

Nota Bene sull'assicurazione in caso di Premorienza / Invalidità

► Agli iscritti "ante" verrà mantenuta anche nel Fondo Pensione di Gruppo la copertura già in atto presso il Fondo F.A.P.A. in materia di premorienza ed invalidità permanente (*il cui onere è a carico del datore di lavoro e la copertura fino alla data della maturazione del diritto alla pensione*).

► Agli iscritti "post" si applicherà, invece, in caso di premorienza per qualsiasi causa e d'invalidità permanente che pregiudichi la possibilità di continuare a lavorare, la copertura assicurativa T.C.M. presente nel Fondo di Gruppo per tutti gli iscritti "post" alla Sezione II (*che copre solo fino al 20° anno di contribuzione ed il cui onere è a carico di ogni singolo/a partecipante, con un costo massimo di circa lo 0,20%*).

Nel considerare l'Accordo di confluenza 2.12.2011 la soluzione più valida ed idonea per continuare a garantire agli iscritti/e al Fondo F.A.P.A. la migliore tutela previdenziale possibile, restiamo impegnati - ai vari livelli - per fornire, non solo in assemblea, ogni informazione ed indicazione ritenuta utile ed opportuna a far sì che ciascun/a aderente al Fondo F.A.P.A. sia in grado di effettuare - nella fase di passaggio - una scelta trasparente e consapevole.

Milano, 5 dicembre 2011

Le Segreterie di Gruppo UniCredit
Dircredito - FABI - Fiba/CISL - Fisac/CCGIL - Sinfub - UGL/Credito - UILCA